



## CONTENUTI DEL PSC PSS POS

**Non importa ciò che dirò ma  
ciò che rimarrà a Voi**

# **DECRETO LEGISLATIVO 12 aprile 2006, n.163**

## **Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture**

---

Le disposizioni si applicano agli appalti pubblici di lavori quale che ne sia l'importo.

**Titolo III - DISPOSIZIONI ULTERIORI PER I CONTRATTI RELATIVI AI LAVORI PUBBLICI**

**Capo I - Programmazione, direzione ed esecuzione dei lavori Art. 126.**

**Ambito di applicazione (art. 14, legge n. 109/1994)**

# PIANI DI SICUREZZA

**GLI ONERI  
RELATIVI ALLA SICUREZZA PER  
L'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE  
E LA PIANIFICAZIONE DEI LAVORI  
VANNO EVIDENZIATI NEI BANDI  
DI GARA E NON SONO SOGGETTI  
A RIBASSO D'ASTA**



eventuali PROPOSTE INTEGRATIVE al

I **PIANI** formano  
**PARTE INTEGRANTE**  
del **contratto di appalto**  
o di concessione

(1) PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO [**PSC**]  
(quando previsto dal D.Lgs 81/2008)

(2) PIANO DI SICUREZZA SOSTITUTIVO [**PSS**]  
del piano di sicurezza e coordinamento (quando non previsti dal D.Lgs  
81/2008)

(3) PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA [**POS**]  
per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità  
nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori da considerare  
come PIANO COMPLEMENTARE di dettaglio del piano di sicurezza e di  
coordinamento

Trattasi del  
"DOCUMENTO DI VALUTAZIONE  
DEL RISCHIO"

(ex all'articolo 17, comma 1, lettera a, D.Lgs 81/2008)

# PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (PSC)

## Contenuti minimi

1. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) è specifico per ogni singolo cantiere e di concreta fattibilità.

I suoi **contenuti** sono il risultato di **scelte progettuali ed organizzative** (conformi alle misure generali di tutela descritte dall'art. 15, D.Lgs. 81/2008)

2.

**a) identificazione e descrizione dell'opera:**  
indirizzo del cantiere, descrizione del sito e dell'opera (con riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche)

**b) individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza:**  
nominativi del responsabile dei lavori, dei coordinatori per la sicurezza, delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi

**c) relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti**  
in riferimento all'area e all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze

**d) scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive**  
in riferimento: all'area di cantiere; all'organizzazione del cantiere; alle lavorazioni

**e) prescrizioni operative, misure preventive e protettive, dispositivi di protezione individuale:**  
in riferimento alle interferenze tra lavorazioni

**f) misure di coordinamento**  
relative all'uso comune, da parte di più imprese di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

**g) modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento**  
tra i datori di lavoro delle imprese appaltatrici

**h) organizzazione del servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori**  
per la gestione delle emergenze, con i riferimenti telefonici delle strutture pubbliche di soccorso e salvataggio

**i) durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e delle sottofasi di lavoro che costituiscono il cronoprogramma dei lavori,** nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno.

**l) Stima dei costi della sicurezza**

3.

Il **Coordinatore per la progettazione** indica nel PSC le **procedure per l'esecuzione delle fasi di lavorazione pericolose** da esplicitare dall'appaltatore nel suo PSC

Il PSC è **corredato da tavole esplicative di progetto** (comprendenti almeno una planimetria), quando l'opera lo richiada, un profilo altimetrico e la descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno

**IL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO  
CONTIENE**

**a)**

L'INDIVIDUAZIONE  
L'ANALISI E LA  
VALUTAZIONE DEI RISCHI

**b)**

LE PROCEDURE  
ESECUTIVE

**c)**

GLI APPRESTAMENTI  
E LE ATTREZZATURE

**d)**

MISURE DI PREVENZIONE  
DEI RISCHI RISULTANTI DALLA  
PRESENZA DI PIU' IMPRESE

PER GARANTIRE  
PER TUTTA LA DURATA DEI LAVORI  
IL RISPETTO DELLE NORME  
PER LA PREVENZIONE  
DEGLI INFORTUNI E LA TUTELA  
DELLA SALUTE DEI LAVORATORI



IL PIANO E'  
COSTITUITO DA UNA  
**RELAZIONE TECNICA E  
PRESCRIZIONI OPERATIVE**  
correlate alla complessità dell'opera  
da realizzare con descrizione delle  
fasi critiche del processo di  
costruzione  
**(ciclo di lavorazione)**

# Contenuti minimi del PSC

in riferimento:

1. all'area di cantiere
2. all'organizzazione del cantiere
3. alle lavorazioni (rif. art. 3 del Regolamento)

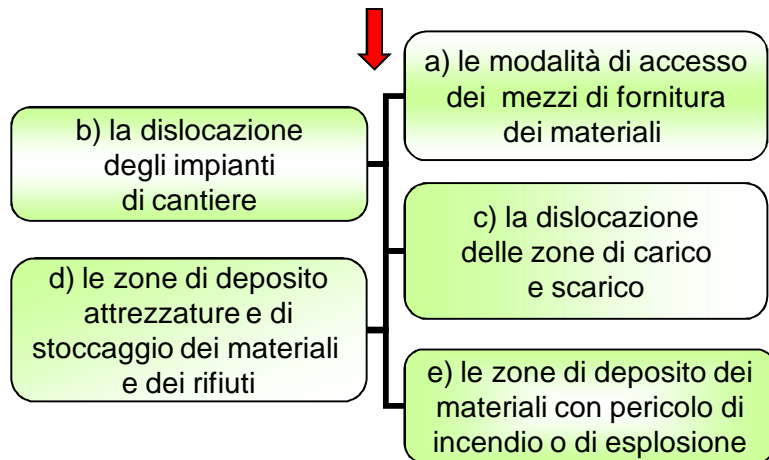
In riferimento all'**ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE** il PSC contiene

2.

in relazione alla **tipologia del cantiere**

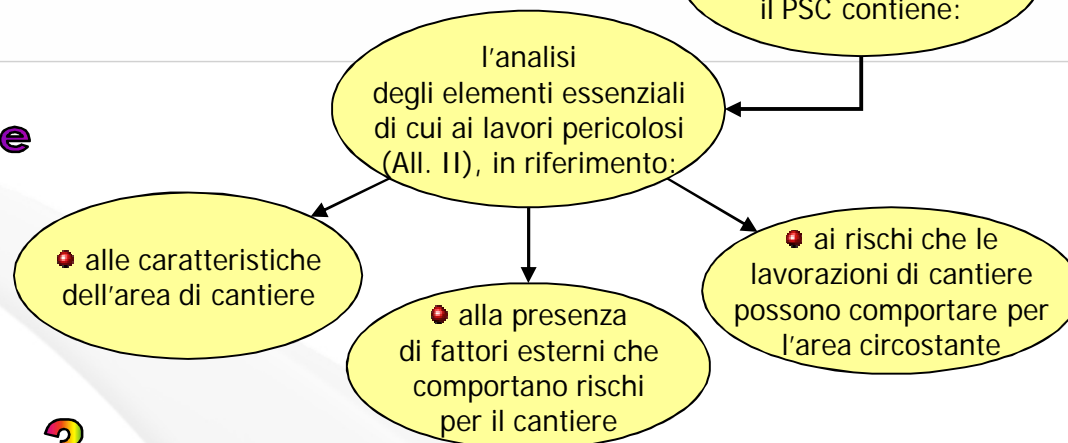
⇒ l'individuazione

- ⇒ l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure,
- ⇒ gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme di prevenzione (come previsto dall'art. 12, d.lgs. 494/96) ed inoltre:



1.

In riferimento all'**AREA DI CANTIERE** il PSC contiene:



3.

In riferimento alle **LAVORAZIONI**

il Coordinatore per la progettazione suddivide le singole lavorazioni in **fasi di lavoro** ed effettua l'**analisi dei rischi presenti** facendo particolare attenzione – oltre che ai rischi elencati nell'art. 12, D.Lgs. 494/96 – ai seguenti:

- ➔ rischio di investimento da veicoli circolanti nei cantieri
- ➔ rischio di elettrocuzione
- ➔ rischio rumore
- ➔ rischio dall'uso di sostanze chimiche

Per ogni elemento dell'**analisi** (di cui ai citati punti 1, 2 e 3) il PSC contiene:

- Ⓢ le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro, anche attraverso tavole e disegni tecnici esplicativi
- Ⓢ le misure di coordinamento sulla viabilità atte ad evitare il rischio di investimento nel cantiere

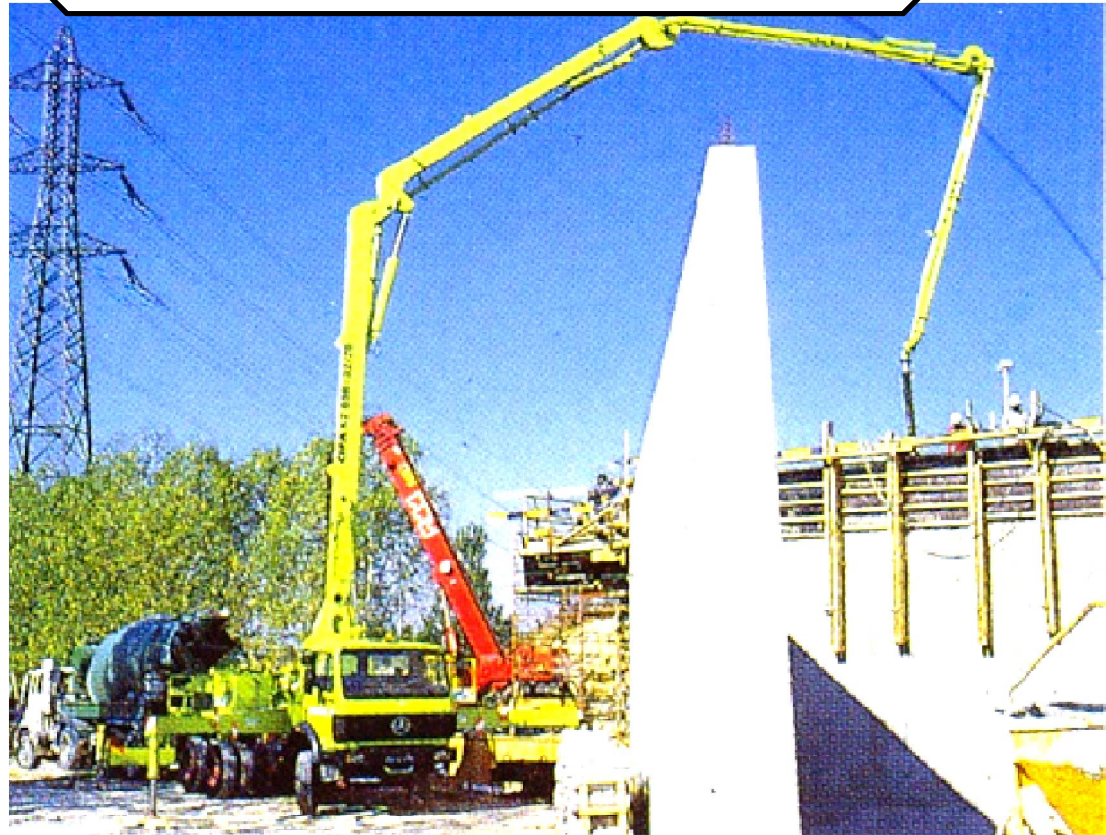
4.

# DIFFERENZE TRA “PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO” E DOCUMENTO DI “VALUTAZIONE DEI RISCHI”

IL **DOCUMENTO  
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**  
SCATURISCE DALLA INDIVIDUAZIONE,  
ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI  
EFFETTUATA SU UNA  
**REALTA' ESISTENTE**

E' UNA VERIFICA DELLE CONDIZIONI  
DI SICUREZZA AZIENDALI

IL **PIANO DI  
SICUREZZA E COORDINAMENTO**  
E' UN DOCUMENTO DI **PROGETTO**  
CHE VIENE ELABORATO DAL COORDINATORE PER LA SICUREZZA  
IN FASE DI PROGETTAZIONE  
(sulla scorta del progetto esecutivo dell'opera)  
PRIMA CHE L'ATTIVITA' CANTIERISTICA VENGA INIZIATA:  
E' UN **ELABORATO PROGETTUALE**



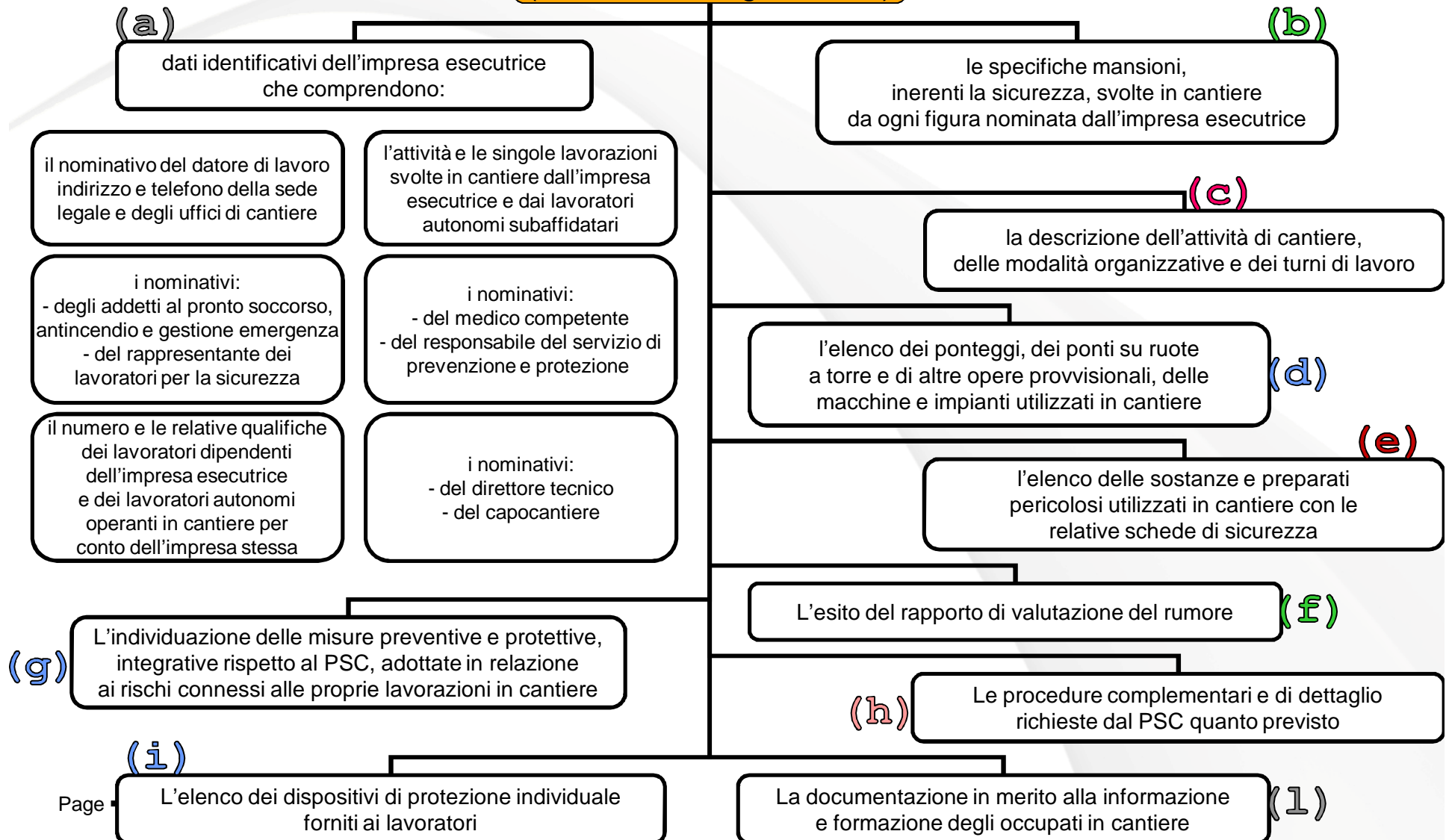
# PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS)

è redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici

in riferimento al singolo cantiere interessato



## CONTENUTI MINIMI





# Piano di Sicurezza Sostitutivo

Il Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS) redatto a cura dell'appaltatore o del concessionario, **contiene** gli stessi **elementi del PSC** con esclusione della stima dei costi della sicurezza

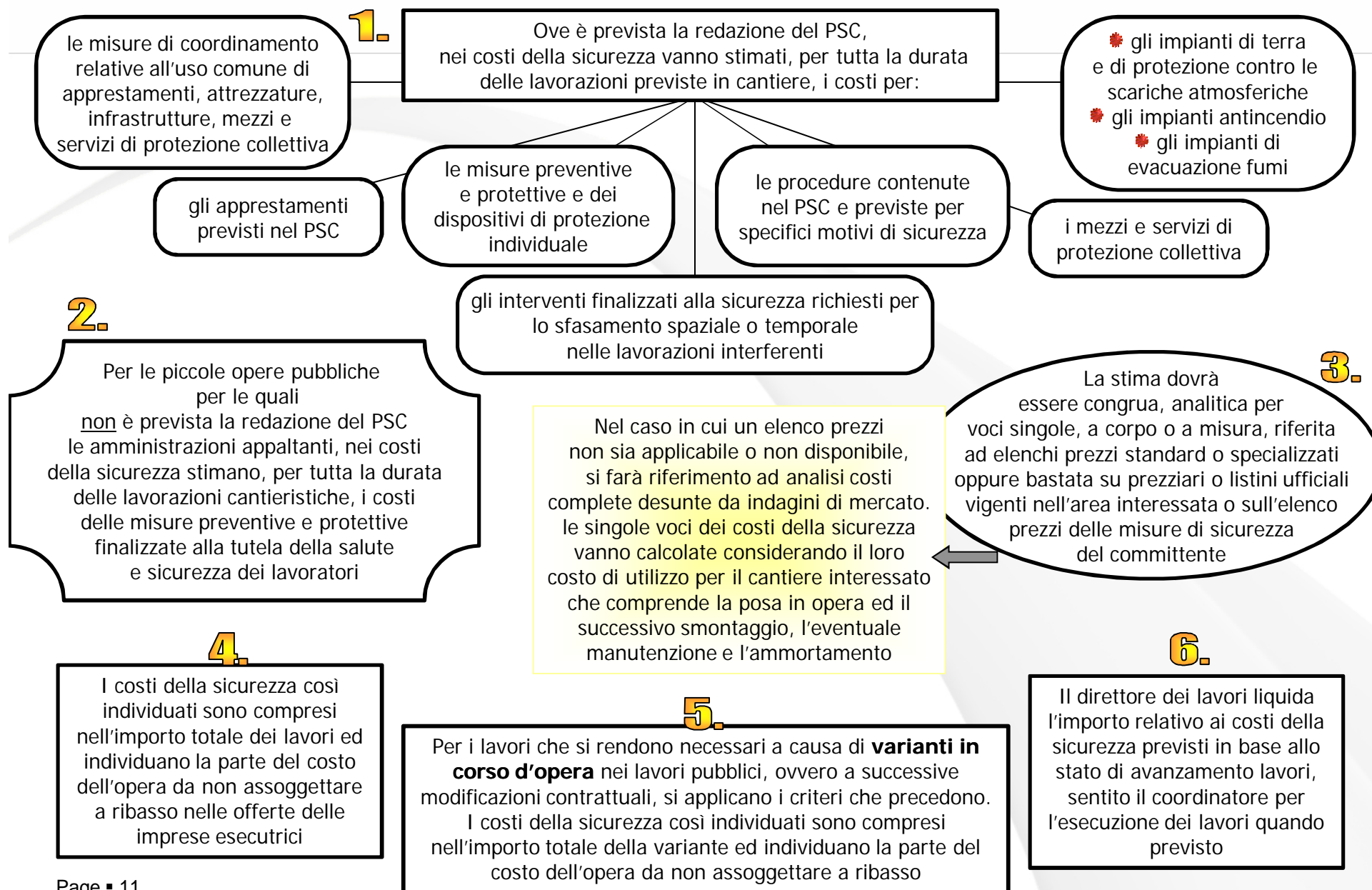


## IL PIANO DI SICUREZZA SOSTITUTIVO (PSS) Contenuti minimi

Il PSS viene redatto  
dall'appaltatore nei cantieri  
in cui è prevista la **presenza  
di un'unica impresa**



# STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA nei cantieri temporanei e mobili



# Elementi essenziali del PSC Elenco non esaustivo

## 1) APPRESTAMENTI

ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e riposo, dormitori, camere di medicazione, infermerie, recinzioni di cantiere

- In rosso costi certi della sicurezza
- In blu costi possibili della sicurezza

## 2) ATTREZZATURE

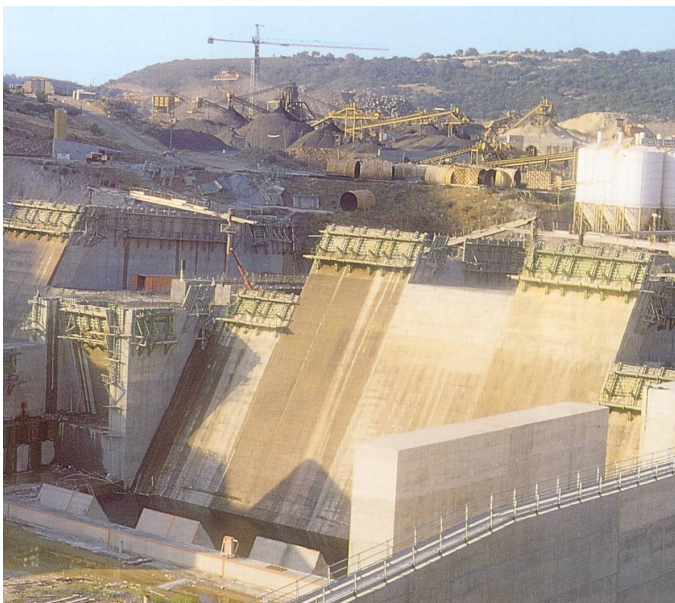
centrali e impianti di betonaggio, betoniere, gru, autogru, argani, elevatori, macchine movimento terra speciali e derivate, seghe circolari, piegaferri, impianti elettrici di cantiere, impianti di terra e protezione contro le scariche atmosferiche, impianti anticendio, impianti di evacuazione fumi, impianti di adduzione di acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo, impianti fognari

## 3) INFRASTRUTTURE

viabilità principale di cantiere per mezzi meccanici, percorsi pedonali, aree di deposito materiali, attrezzature e rifiuti di cantiere

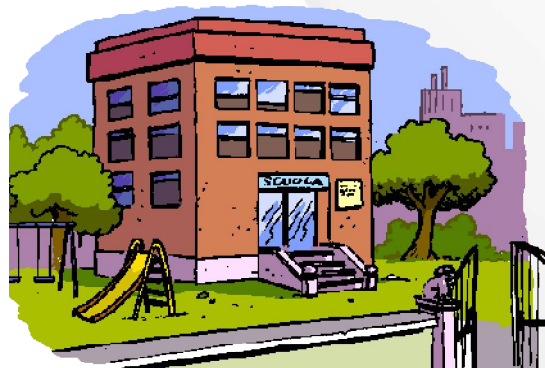
## 4. MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per il primo soccorso, illuminazione di emergenza, mezzi estinguenti, servizi di gestione delle emergenze



## Elementi essenziali dell'analisi dei rischi dell'area di cantiere

false, fossati, alvei fluviali, banchine portuali, alberi, manufatti interferenti o sui quali intervenire, infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti, edifici con particolari esigenze di tutela **quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni**, linee aeree e condutture sotterranee di servizi, altri cantieri o insediamenti produttivi, viabilità, rumore, polveri, fibre, fumi, vapori, gas, odori o altri inquinanti aerodispersi, caduta materiali dall'alto



# CONTENUTI MINIMI DEL PSC IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRALE LAVORAZIONI ED AL LORO COORDINAMENTO

● Il coordinatore per la progettazione effettua l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni e predispone il **cronogramma**

● **Il PSC contiene:**

- **le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale e temporale** delle lavorazioni interferenti;
- le modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni;
- le misure di prevenzione atte a ridurre al minimo i rischi

● Il coordinatore per l'esecuzione integra il PSC con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi indicando la cronologia di attuazione e le modalità di verifica delle misure di coordinamento relative all'uso comune degli apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

Per le **opere pubbliche** (il **cronoprogramma dei lavori** prende esclusivamente in considerazione le problematiche inerenti gli aspetti della sicurezza ed è redatto ad integrazione del **cronoprogramma delle lavorazioni**)

● Durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro il coordinatore per l'esecuzione verifica periodicamente la compatibilità della relativa parte del PSC con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano e il cronoprogramma dei lavori

## **NUOVO COMPITO PER IL COORDINATORE (LEGGE 1 OTTOBRE 2012, N. 177)**

---

la valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri è eseguita dal coordinatore per la progettazione nei cantieri temporanei o mobili interessati da attività di scavo.

# BONIFICA

---

Quando il coordinatore per la progettazione intenda procedere nelle aree a rischio bellico residuale documentato alla bonifica preventiva del sito nel quale è collocato il cantiere, il committente provvede a incaricare un'impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 104, comma 4-bis.



# **CARATTERISTICHE DEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO SECONDO L'ALLEGATO XV**

**SPECIFICO** per quella singola opera da realizzare. La specificità del documento risulterà evidenziata dalle scelte tecniche, progettuali, architettoniche e tecnologiche, dalle tavole esplicative di progetto, dalla planimetria e da una breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno.

**CONSULTABILE** e quindi scritto in forma comprensibile per i datori di lavoro delle imprese esecutrici, i lavoratori, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nonché per il committente o il responsabile dei lavori se nominato.

**FATTIBILE** cioè realizzabile concretamente dai datori di lavoro delle imprese esecutrici e dai lavoratori autonomi.

**FUNZIONALE** all'esecuzione dell'opera ed atto a garantire con i suoi contenuti la sicurezza di tutti i lavoratori.

## **SERVIZI DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE**

I servizi di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori possono essere affrontati in tre modi:

- 1) gestione comune delle emergenze (il CSP indica nel piano quanto previsto)
- 2) gestione separata delle emergenze (il CSP indica nel piano la necessità che ogni ditta provveda per proprio conto; in questo caso dovrà essere previsto un paragrafo a parte per i lavoratori autonomi)
- 3) il Committente o il Responsabile dei Lavori si avvale della facoltà di organizzare apposito servizio per la gestione delle emergenze (il CSP pianifica il servizio esplicitandolo nel P.S.C.)

# Contenuti minimi del PSC in riferimento all'organizzazione di cantiere

---

l) la dislocazione delle zone di carico e scarico;

A titolo indicativo :

- zona di scarico degli inerti;
- zona di scarico del calcestruzzo;
- zona di stazionamento dell'autopompa e/o autobetoniera (particolare attenzione dovrà essere riservata al caso in cui questi mezzi debbano sostare all'esterno dell'area di cantiere con la delimitazione della zona e l'individuazione di specifiche procedure);
- zona di carico e scarico materiali di risulta.

# POS: Data certa?

---

Il POS é redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, come documento di valutazione dei rischi, in riferimento al singolo cantiere interessato;

POS=DVR=DATA CERTA o ATTESTATA ?

# CONTENUTI MINIMI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

---

- a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:
- 1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
  - 2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice **e dai lavoratori autonomi subaffidatari**;
  - 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;

# CONTENUTI MINIMI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

---

- 4) il nominativo del medico competente ove previsto;
  - 5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
  - 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
  - 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
  - c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;

# CONTENUTI MINIMI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

---

d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;

e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;

f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;

In questo caso l'Impresa evidenzia la compatibilità della propria valutazione (esito) con le caratteristiche dello specifico cantiere. Se la compatibilità sussiste allega l'esito del proprio rapporto di valutazione, altrimenti deve ripetere la valutazione.

# CONTENUTI MINIMI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

---

g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;

Il Datore di Lavoro propone le misure che derivano dai rischi propri della lavorazione effettuata in questo cantiere.



# CONTENUTI MINIMI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

---

h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;

Le procedure complementari e di dettaglio sono richieste dal PSC per approfondire particolari questioni quali, senza pretesa di completezza:

gestione dei subappaltatori;

accesso al cantiere e permessi di lavoro;

programmazione esecutiva delle lavorazioni.

# CONTENUTI MINIMI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

---

i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;

A titolo indicativo :

- quali Dispositivi di Protezione Individuale sono stati forniti ai lavoratori del Cantiere;
- quale protezione offrono;
- quando si usano;
- chi li fornisce;

# CONTENUTI MINIMI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

---

l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

La documentazione deve contenere le seguenti indicazioni in relazione alla mansione:

- tipo di iniziativa informativa o formativa svolta;
- contenuti e durata dei corsi;
- nominativi dei lavoratori che vi hanno partecipato;
- eventuale abilitazione ( i lavoratori al termine del corso sono ritenuti idonei a...).

# LA PIANIFICAZIONE DEL POS

---

Fra i contenuti del POS non sono indicati né i criteri adottati per la valutazione e nemmeno il programma per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza perché il POS è la sicurezza programmata al tempo determinato dalla durata dei lavori relativi ad una sola opera -

# Nel POS occorrono i nominativi dei lavoratori?

---

Si, per verificare

se è stata attuata l'informazione , la formazione e l'addestramento (art. 37 d. Lgs. 81/08)

se è stato valutato correttamente il rischio dovuto connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro ( art. 28 D. Lgs. 81/08)

**THANK YOU**  
*for your attention!*



**Studio Tecnico Mannelli**  
**OHS Professional**